Anno XVII. Mercordì 15 Novembre 1882 N. 272

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. [illegible] per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 9 novembre contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, che autorizza il comune di Sinalunga ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

3. Id. che autorizza il comune di Crespina ad applicare il massimo della tassa sul bestiame.

4. Id. che costituisce in ente morale l'opera Pia Rosselle in comune di Ellera.

5 Id. che autorizza il comune di Spinosa ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

6. Id. sugli esami degli alunni degli Istituti tecnici e nautici.

7. Id. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Reggio Calabria.

8. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La stessa *Gaz. Ufficiale* del 10 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto, che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Ostra.

3. Id. che autorizza il comune di Finalborgo a riscuotere un dazio di consumo sulla carta e sui cartoni.

4. Disposizione nel personale del ministero della guerra e nell'amministrazione finanziaria.

La stessa *Gazz. Ufficiale* dell'11 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che costituisce il comune di Rio Marina in sezione elettorale a sè per l'elezione della Camera di commercio di Livorno.

3. Id. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio e depositi di Prato.

4. Id. che aggrega il comune di Scerni all'agenzia delle imposte e catasto di Vasto.

5. Id. che trasforma in mandamentale l'archivio notarile di Velletri.

6. Disposizioni nel personale giudiziario e nell'amministrazione finanziaria.

Le elezioni agli Stati-Uniti d'America.

Secondo le notizie, che si hanno dagli Stati-Uniti, nelle ultime elezioni vi ebbe una non lieve preponderanza il così detto partito democratico sul repubblicano.

Non tutti intendono il valore di queste due parole, il di cui significato è da desumersi da quello che esiste colà, non dalle idee degli Europei.

La principale distinzione da farsi è questa, che il partito repubblicano apparteneva prima della guerra della secessione principalmente agli Stati del Nord ed il democratico nella maggior parte a quelli del Sud, scompartendosi fra i due quelli dell'Ovest. Gli Stati, che non avevano la schiavitù dei negri appartenevano al partito repubblicano, e quelli che non soltanto l'avevano, ma volevano conservarla ed estenderla, al democratico. Quindi i federalisti erano da una parte, i confederati per il separatismo dall'altra.

C'era poi, e sussiste, un altro motivo di distinzione: ed è che il Nord essendo anche industriale ha delle tendenze protezioniste per l'industria: mentre quelle regioni che producono in maggior copia i prodotti della terra anche per l'esportazione sono contrarii al protezionismo e piuttosto favorevoli al libero traffico.

La distinzione più essenziale poi proviene da due altre opposte tendenze; cioè dall'essere gli uni più inclinati a mantenere ed accrescere il potere federale e centrale, gli altri ad accrescere invece l'autonomia dei singoli Stati.

Questo fatto è da considerarsi molto per gli effetti, che potrebbe produrre in un forse non lontano avvenire.

Gli Stati-Uniti comprendono presentemente un vastissimo territorio, la di cui popolazione, sia per il grande tributo di uomini che le apporta ogni anno la emigrazione europea, sia per gl' incrementi naturali che succedono laddove la terra abbonda, supera oramai i 50 milioni, e forse alla fine del secolo supererà i 75. I federalisti repubblicani, se credono di dover accrescere i poteri del governo federale, gli è per tenere unita questa popolazione, la quale forse potrebbe aggregarsi, oltre ai nuovi Stati che si creano all'interno, anche altri tanto alle spese delle colonie inglesi quanto del Messico. Però quanto più si allarga questa potenza, in una misura che oltrepasserà quella che potrebbe reggersi colle forme repubblicane, tanto maggiore ci sarà la tendenza, che ebbe Roma dopo le sue vaste conquiste, cioè di accostarsi ai modi di governo dell'*Imperium*. Ma ciò potrebbe avere per effetto di produrre appunto la divisione.

La divisione dell'altra parte potrebbe essere preparata di nuovo anche da una maggiore e quasi assoluta autonomia dei diversi Stati, che già si distinguono in Istati del Nord, del Sud e dell'Ovest, e più si distingueranno con tali nomi, quanto maggiore ne sarà il numero.

L'autonomia di cui godono i presenti Stati è già grande al presente; e forse senza di essa non si manterrebbe la Repubblica. Le troppo vaste Repubbliche la storia ci dimostrò non avere mai esistito come unitarie, essendo naturale che inclinino all'*Imperium*. Il federalismo, tanto più largo quanto più la Repubblica si va estendendo, è adunque una condizione di vita anche per la Repubblica degli Stati-Uniti. La sua esistenza sotto a quella forma è dovuta anche al non avere gli Americani bisogno di tenere i forti eserciti permanenti degli Stati dell'Europa, non avendo, come questi, da temere dei loro vicini. Ma si vide anche colà la tendenza ad eleggere più volte per presidenti dei generali, i quali rieletti troppe volte, non furono senza una tentazione al cesarismo.

L'altra fortuna di quella Repubblica è stata per lo appunto di essere fino dalle prime ordinata di tal maniera, che prevalse finora il principio del governo di sè nei Comuni e negli Stati, in guisa che quello che si poteva fare nei primi e nei secondi non si avesse a deferirlo al governo centrale, o federale. Ma, se colla schiavitù si aveva una specie di aristocrazia nei padroni degli schiavi, che erano anche i più dedicati alla professione militare, tolta quella piaga colla vittoria dei federalisti, più o meno accentratori di necessità, la tendenza di prima rimane nella grande ricchezza di alcuni e nella disposizione accresciuta di spadroneggiare e di usufruire del potere per iscopi privati. Se il potere centrale non ha molta forza, e se l'alternativa dei due partiti alla testa del Governo produce troppi cangiamenti di persone nel Governo, facilmente succederanno dei contrasti, i di cui effetti non si possono facilmente prevedere.

Ad ogni modo è da tenere conto della possibilità, che il ritorno al potere con una forte prevalenza del partito democratico, che era davvero il più aristocratico, accresca un'altra volta la tendenza al separatismo, anche se è tolta la causa principale, che era quella della schiavitù dei negri.

La pretesa poi degli Stati Uniti di esercitare una specie di protettorato anche sulle altre Repubbliche americane, può influire tanto a produrre un unitarismo meno liberale, quanto un successivo separatismo, che non si farebbe senza inoculare alla Federazione del Nord quella semente delle guerre civili, che tanto travagliarono e travagliano tuttora le Repubbliche americane del Centro e del Sud.

Dopo ciò una lezione dovrebbe provenire dalle condizioni della fortunata Federazione americana agli Stati europei, e principalmente all'Italia; ed è di organizzarsi in modo colla libertà, che i Comuni e le Provincie vi si possano, con un maggiore accentramento, mettere in condizioni da amministrarsi da sè nei loro affari particolari, rinvigorendo nel tempo medesimo il potere centrale dello Stato per le sue attribuzioni, e mantenendo il potere ereditario alla testa come quello che renderà meno facili le crisi ricorrenti colla elezione del capo dello Stato, che può degenerare in una vera rivoluzione e nella guerra civile.

Di più quello che occorre si è di equiparare i pesi ed i benefizi e di unificare gl'interessi delle diverse regioni e di procacciare colle bonifiche del patrio suolo la colonizzazione interna e colla creazione di molti proprietarii mediante le enfiteusi redimibili, quell'appagamento delle classi inferiori, che deve nutrire lo spirito di progresso e di conservazione ad un tempo.

È fortuna per noi, che mentre si produce l'uguaglianza del diritto nelle elezioni, nell'esercito si abbia prodotto anche coll'uguaglianza nel dovere una vera educazione, e disciplina, che si manifestò luminosamente anche in tempo di pace colla ammirabile assistenza di esso nelle disgrazie. Se nell'America si potè dire, che la vittoria sul separatismo si ottenne più colla palla che colle palle, anche in Italia si potrà giovare al consolidamento della nostra unità coll'adoperare l'esercito a sollecitare tutte le grandi opere di miglioramento del patrio suolo e quindi alla unificazione e prosperità economica.

IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO

Per dare un'idea dell'importanza del lavoro condotto ora in porto dal ministro Zanardelli, presentiamo ai nostri commercianti questo breve riassunto dei due titoli sulle *cambiali* e sui *trasporti*, dove ognuno potrà ravvisare a prima vista di quale importanza siano le riforme che col nuovo Codice vengono introdotte nella nostra legislazione commerciale. I cenni sono tolti da un più vasto riassunto pubblicato dal *Popolo Romano*.

Sul sistema cambiario

Il nuovo sistema bancario-cambiario, costituito ad unità ed uniformità (quasi internazionale) secondo la scienza, la pratica e l'esempio delle altre nazioni civili contempla gli assegni bancari (*chèques*), l'ordine in derrate ed altre manifestazioni del credito, disponendo:

che chi ha la capacità civile possiede la capacità cambiaria;

che la cambiale non dovrà più fondarsi sovra una *causa commerciale*, vera o simulata, rimanendo soppressa la designazione della distanza dal luogo e del valore somministrato:

che sia ammessa la girata in bianco delle cambiali;

che l'avallo, secondo la nuova teorica, non si possa scindere e separare dalla cambiale;

che la cambiale è un titolo esecutivo;

che il protesto potrà anche farsi al secondo giorno non festivo dopo la scadenza delle cambiali — ciò che faciliterà l'opera delle stanze di compensazione;

che quanto all'azione di regresso per le cambiali pagabili all'estero e per le azioni contro il vettore sono abbreviati ed armonizzati i termini;

il conto corrente essere un contratto *sui generis*, che disciplina gli effetti del trasferimento della proprietà, della compensazione, degl'interessi;

il mandato commerciale espresso o tacito avere un presunto carattere oneroso, stabilendosi la provvigione così semplice come quella del *star del credere*.

Sui trasporti

Nel contratto di traporto delle ferrovie (che sebbene rappresentino un valore di oltre 4 miliardi, entrano appena ora a costituire un fattore economico del codice) tolta la vecchia distinzione tra commissionario di trasporti e vetturale, riconosce lo speditore o il mittente e l'imprenditore e vettore:

la lettera di vettura è un titolo negoziabile per girata;

il vettore è responsabile del fatto dei suoi dipendenti e di tutti i vettori successivi;

il destinatario ha diritto di verificare lo stato delle cose trasportate ancorchè non presentino segni esterni di avaria;

ogni domanda di risarcimento deve essere promossa contro il primo oppure contro l'ultimo vettore;

l'avaria, non riconosocibile al momento della riconsegna, è proponibile entro i setti giorni dalla consegna;

sono nulle e di nessun effetto, *se anche fossero permesse da regolamenti generali e particolari*, le stipulazioni che escludono o limitino, nei trasporti per ferrovie, le obbligazioni e le responsabilità riguardanti il rilascio delle lettera di vettura, la accettazione delle cose da trasportarsi senza riserva, la precedenza, la riconsegna, la la perdita o l'avaria, il ritardo, e i diritti e le azioni del mittente e del destinatario;

le amministrazioni delle ferrovie possono però limitare la ordinaria responsabilità, con condizione che alla limitazione corrisponda una diminuzione dell'ordinario prezzo di trasporto *offerta con tariffe speciali* (art. 416 del testo coordinato).

La parola di Cavalletto.

Il comm. Alberto Cavalletto ha indirizzato ai suoi colleghi deputati delle nostre Provincie la seguente circolare:

Onor. Collega,

I danni enormi recati dalle recenti inondazioni alle provincie venete esigono provvedimenti straordinari e solleciti da parte del Governo.

Importa quindi che tutti i deputati di queste provincie si concertino sulle misure da proporre al Governo ed al Parlamento onde le conseguenze dell'immane disastro siano, se non tolte, almeno attenuate.

Per conseguenza, aderendo al desiderio espressomi da parecchi colleghi delle provincie stesse, prego la S. V. onorevole ad intervenire all'adunanza che si terrà in Roma in una delle sale di Montecitorio nel giorno 23 del corr. mese.

Padova, 9 novembre.

Suo dev. **Alberto Cavalletto.**

IL PRINCIPE NAPOLEONE.

Leggesi nella *Pall Mall Gazette* in una corrispondenza da Parigi:

Il Principe Napoleone, incoraggiato dagli errori di questa amministrazione e dei tre gabinetti precedenti, si sta preparando a combattere strenuamente alle prossime elezioni ed a tenersi dalla sua tutti quei bonapartisti semi-indifferenti che il signor Gambetta sperava di attirare intorno a sè, se avesse potuto formare un Governo sulla base dello scrutinio di lista.

In diciotto dipartimenti vi fu nel 1876 una assoluta maggioranza di questa specie di imperialisti. Il Principe Napoleone avrà a commuovere questi dipartimenti col mezzo di una propaganda giornalistica. Non meno di quarantadue organi *Jéromites* usciranno quando si riuniscono le Camere. Il maggior numero di essi comparirà nelle località dove abbondano questi pigri imperialisti. Il Principe Napoleone sta raccogliendo materiali per la storia della guerra contro i krumiri e del controllo egiziano.

Tali storie saranno pubblicate in questi giornali, verranno firmate da direttori combattenti, cioè da uomini che sono più esperti a maneggiare la spada e la pistola che la penna. Egli intende anche di fare una storia della *Union Générale*, in cui sarà attaccato l'immediato *entourage* del conte di Parigi e del conte di Chambord.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Al Ministero del commercio si sta studiando il modo di poter introdurre in Italia l'organizzazione dei probiviri, cui sarebbe deferito il giudizio delle contestazioni tra padroni e operai, adottando così una giurisdizione speciale di una competenza incontestata che giudichebbe in definitivo senza spese ed in brevissimo tempo.

— La Famiglia Reale è attesa oggi a Roma. Il Re prima di lasciare Monza mandò lire 10,000 da distribuirsi agli Istituti di beneficenza.

— L'altra sera alla birreria Morteo alcuni coccapielleristi ed altri avversari vennero in conflitto. Accorsero carabinieri e guardie di P. S. Furono fatti quattro arresti.

— Quasi tutti i deputati hanno scritto alla Questura della Camera per fissare il loro posto. Dei 154 nuovi eletti, 6 presero posto alla destra, 30 alla sinistra, 128 al centro.

Il nuovo deputato di Roma Coccapieller fissò il suo posto all'estremo settore di sinistra, tra i posti assegnati ad Andrea Costa ed a Falleroni.

Ravenna. Scrivono da Fontana Elice al *Ravennate*: Tempo fa in un fossato si rinvenne un cadavere. Si apprese di poi che l'infelice era stato ucciso da suo figlio. Ora questi, arrestato, confessò il reato e disse di avere ucciso il padre a colpi di zappa sulla testa per derubarlo di lire 25 che l'infelice possedeva!

NOTIZIE ESTERE

Austria. La delegazione ungherese approvò i bilanci dei ministeri delle finanze, della marina, della corte dei conti e il consuntivo del 1882.

— La Commissione della delegazione austriaca ha approvato il progetto di credito per l'occupazione della Bosnia-Erzegovina. Kallay espose la situazione dei paesi occupati. L'impressione del suo viaggio fu buonissima e soddisfacente, la pacificazione progredisce e sarà presto completa. Il catasto sarà compiuto fra tre anni. Il governo proteggerà la colonizzazione dei paesi. Il ministro diede anche spiegazioni sulla questione agraria, sullo stato delle scuole, sulle foreste e sulle miniere.

Francia. Si ha da Parigi 13. La stampa è favorevole in generale alla nomina del generale Menabrea ad ambasciatore d'Italia a Parigi. Simonin scrive alla *France* che Menabrea è meno fino di Nigra, ma più franco, e sostituirà vantaggiosamente il generale Cialdini.

A Montmartre è stato tenuto un *meeting* per deliberare sulla chiesa del Sacro Cuore in costruzione. Presiedeva il deputato Clemenceau.. Vi assistevano anche parecchi legittimisti, un duecento circa.

Parlarono contro il proseguimento dell'edifizio i deputati radicali Lafont e Roche; il legittimista De Poli, dell'*Union*, fece un lungo discorso in difesa della chiesa. Egli fu spesso interrotto da grida di: abbasso! viva il Re! viva il Sacro Cuore! Barbes, un altro legittimista, rimproverò a De Poli di seminare disordini e lodò l'imparzialità del presidente.

Prese dopo la parola anche la Luisa Michel, la quale disse che, se si conserva la basilica di Montmartre, i disordini di Monteceau-les-Mines si rinnoveranno a Parigi. Si approfittò dell'oscurità per togliere la seduta.

A Lione, in seguito ai disordini dell'altro giorno, le sigaraie si sono poste in sciopero. Temonsi nuovi disordini.

Germania. Si ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo aprì personalmente ieri il Landtag.

Il discorso del trono annunzia fra i principali progetti di legge quelli relativi al nuovo prestito per coprire il disavanzo, e la soppressione dell'imposta diretta per gli ultimi quattro gradi.

Quindi dichiara che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Curia ha consolidato i rapporti amichevoli con la Chiesa cattolica.

« Spero che la tendenza conciliante di cui il mio governo non si stancherà di dare prove non mancherà di esercitare una favorevole influenza sull'andamento dei rapporti politico-ecclesiastici.

Intanto il mio governo continuerà in base alle leggi attuali ed ai poteri ottenuti di fare godere ai cattolici i riguardi compatibili cogli interessi generali della

nazione.» Conchiude: Provo una particolare soddisfazione nel veder risaltare dalle relazioni dell'impero coi governi stranieri che i benefizi della pace sono riassicurati.

Russia. Il *Journal de St. Petersbourg* dice che Nigra ritornerà immediatamente a Pietroburgo per presentare le sue lettere di richiamo. Lascierà con sincero rammarico la società russa, ove le sue alte qualità gli procurarono numerosi amici. Il suo successore si dedicherà certamente pure a coltivare le amichevoli relazioni fra le due Corti e le due nazioni, ma non farà giammai dimenticare il predecessore che seppe crearsi un posto speciale nella stima e nell'affezione di tutti.

Turchia. Il Sultano persiste nel credere necessario di spedire al Cairo un commissario ottomano. Musurus fu incaricato di ripresentare questa opinione a Granville.

Egitto. Il rapporto di Blum pascià, sottosegretario di Stato per le finanze, constata che nel corrente esercizio il bilancio è in *deficit* di sei milioni e mezzo di franchi.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 99) contiene:

(Continuazione e fine).

19. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Menis dott. Giacinto ed Eugenia di Brescia, contro Di Bernardo Giacomo di Gemona, il 22 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto della casa con luoghi annessi sita in Gemona, Borgo Piazza del Ferro al civico n. 116.

20. Avviso. L'interesse da applicarsi ai Buoni del Tesoro a cominciare dai versamenti eseguiti dal 1° novembre rimane stabilito come segue: 3 0[0] per i Buoni con scadenza a 6 mesi, 4 0[0] per i Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi, 5 0[0] per i Buoni con scadenza da 10 a 12 mesi. Rimane fermo il divieto di rilasciare Buoni con scadenza nel mese di giugno e nei primi dieci giorni di luglio, e con iscadenza inferiore a sei mesi.

21. Avviso. Col r. decreto 4 maggio 1882 il dott. Francesco Nascimbeni, notajo, venne tramutato dalla residenza di Valvasone a quella di Moggio Udinese, ed avendo egli soddisfatto alle prescrizioni di legge, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova destinazione.

22. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Liussi Domenico di Coja, contro Morgante Domenico di Molicis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti allo stesso Domenico Liussi per lire 568.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 25 corr.

23. Revoca di mandato. I signori Francesco, Leopoldo e Maria fratelli Corsetto di Pordenone notificano di avere revocato il mandato speciale 12 gennaio 1881 da essi rilasciato per atti del notajo Renier al sig. Rossi Luigi di Pordenone.

24. Bando. L'intestata eredità del sig. G. B. Cesa, morto a Sievenà di Caneva il giorno 16 giugno 1882, fu accettata, col beneficio dell'inventario, dalla di lui moglie signora De Marchi Caterina anche nell'interesse dei minori suoi figli, nonchè da Maria Cesa-Frova e da Stefano Cesa, maggiori di età, pure figli dello stesso G. B. Cesa.

Deputazione provinc. di Udine.

Avviso.

Nell'asta oggi tenutasi per l'appalto dei lavori e fornitura di materiali occorrenti per il radicale ristauro del ponte internazionale sul torrente Judri al confine Austro-Ungarico presso Brazzano, risultò provvisoriamente aggiudicato l'incanto a favore del signor Bulfon Biagio fu Gio. Batt., il quale offri di assumerlo ai prezzi seguenti:

Lotto I riguardante la fornitura e consegna dei legnami sul luogo dei lavori per L. 2478.01, cioè col ribasso di L. 740.01 in confronto del dato peritale di L. 3218.19.

Lotto II, concernente la mano d'opera, armatura, muratura, ferramenta nuova, e dipintura, per L. 1598.52, cioè col ribasso di L. 350.89 in confronto del dato peritale di L. 1949.41.

Sulla base di questi risultati viene tenuto l'esperimento dei fatali, per cui sono accettabili offerte per iscritto che presentino miglioria non minore del ventesimo, tanto separatamente per ogni singolo lotto, come cumulativamente per tutti due, fino al mezzogiorno di lunedì 20 corrente.

Riguardo alle condizioni regolatrici dell'appalto, restano tutte inalterate quelle di cui il precedente avviso 20 ottobre p. p. n. 3946.

Udine, 13 novembre 1882.

Il Segretario Prov. F. Sebenico.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta del 14 corr. il Consiglio comunale ha avuto comunicazione dal comm. Pecile della rinuncia da esso data all'ufficio di Sindaco; inoltre di quella relativa alla rinuncia data dal co. comm. Antonino di Prampero all'ufficio di Presidente della Congregazione di carità;

ha deliberato di ridurre a tappeti verdi il terrapieno di piazza Vittorio Emanuele;

ha nominato i sigg. co. di Brazzà, Jesse e Novelli a far parte della Commissione per studi sul sistema preferibile della copertura della loggia di S. Giovanni, in unione alla Commissione per la conservazione dei monumenti e a quella d'ornato;

ha stabilito che i locali annessi alla loggia di S. Giovanni siano provvisoriamente destinati a sede dell'ufficio di vigilanza urbana;

ha nominato i sigg. Delfino, Lovaria e Pecile ad assessori effettivi ed a supplente il sig. Pirona;

ha nominato a revisori dei conti comunali del 1882 i sigg. co. della Torre, Novelli e Braida;

ha nominato i sigg. Misani, Paronitti, Pirona e Schiavi a membri della Commissione civica agli studi;

ha formato la terna per la proposta di nomina del Giudice conciliatore (triennio 1883-85) nel modo seguente: 1° Organi-Martina nob. cav. G. B., 2° di Colloredo co. Giovanni, 3° Iesse dott. Leonardo;

ha deliberato di concorrere con l. 3240 per provvedere di acqua potabile la frazione di Paderno.

ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Schiavi: « Il Consiglio, mentre ringrazia la benemerita Congregazione per quanto ha fatto nell'adempimento del suo delicato ufficio, raccomandandole di prendere in considerazione ciò che è esposto nella relazione della Commissione del Consiglio, è dolente di non poter accogliere la domanda presentata dalla Congregazione per aumento del sussidio già fissato nei bilanci del 1882 e del 1883»;

non ha ammesso la proposta Novelli di promuovere lo scioglimento dell'attuale amministrazione del legato Alessio ed il passaggio alla Congregazione di carità;

ha rimandato ad altra seduta la trattazione degli altri argomenti.

Protesta. Da un nostro concittadino, uno che, s'intende, fa e non riceve la carità, riceviamo la seguente protesta:

« Il Consiglio comunale di Udine prese ieri la deliberazione di pubblicare i nomi de' sussidiati dalla Congregaz. di carità.

« Se il rifiutare la carità è crudele, il palesarla è opera ben poco caritatevole, è anzi opera biasimevole.

« Movente di tale deliberazione sarebbe stato quello di evitare i sussidi ad individui immeritevoli. Ma non è forse compito degli onorandi cittadini nominati dal Consiglio comunale di elargire i sussidi a chi ne è meritevole? E chi vorrà quindi innanzi assumere il penoso ufficio di mettere alla berlina i poveri sussidiati? Ed i benemeriti che contribuiscono le elargizioni alla Congregazione di carità, saranno contenti dell'inumano ed inaudito espediente?

« Abbroghi il Consiglio comunale l'insana deliberazione, che offende il senso morale ed i sentimenti di carità di cui Udine diede sempre splendide prove ».

Società dei Reduci. *Seduta del 14 novembre.* Fu accordato un sussidio di lire 30 ad un socio povero ammalato.

Resta deliberato di convocare quanto prima la Società in generale assemblea per la trattazione di varii oggetti che a suo tempo verranno fatti conoscere ai soci mediante pubblico avviso.

Venne deliberato di incaricare l'onorevole Deputato avv. Carlo Tivaroni d'interpellare il Ministro sul divieto all'inaugurazione della lapide Tenuch.

Personale insegnante. La *Gazzetta ufficiale* del 13 corrente annunzia:

Pigorini Angiolina, direttrice della Scuola magistrale rurale di S. Pietro al Natisone, fu nominata insegnante di pedagogia, diritti e doveri nella Scuola normale di Cosenza.

Legrenzi Enrico, professore titolare di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Udine, in aspettativa, fu richiamato in servizio e destinato a quello di Chieti.

Società Operaja. Questa sera alle ore 8 si unisce presso la Sede della Società Operaja generale l'Assemblea per la discussione del progetto di Statuto.

Società fra i docenti elementari del Friuli. Si avverte tutti coloro cui possa interessare, che la sede provvisoria della Società fra i docenti elementari del Friuli, è presso la Società operaia generale di Udine.

PER GLI INONDATI

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

L. G. ing. Carnelutti	l. 4.65
Liste antecedenti	» 2721.86
Totale	l. 2726.51

Per gli inondati. Auspice la Sezione Manutenzione e Lavori di Udine (Ferrovie A. I.) che vi contribuì anche col basso personale della linea, fu aperta una sottoscrizione fra gli agenti della sopradetta e quelli delle Sezioni di liquidazione della Pontebbana a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni. Il ricavato superò l'aspettativa, poichè ieri sera si potè inoltrare alla Superiorità la cospicua somma di lire 437.90, accompagnata da elenco nominativo dei generosi oblatori.

Novella prova ancor questa che tutte indistintamente le classi sociali si commossero a tanta e così immane jattura dei nostri fratelli colpiti dall'inondazione, dimostrando con luminosi risultati di voler concorrere a mitigare le angustie prodotte dalle molte privazioni di quei disgraziati!

A beneficio degli inondati si erano fino a sabato scorso raccolte in Pordenone lire 5735.63.

Una memoria ed un aneddoto sul rimboscamento dei monti, e sull'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane. Sono già parecchi anni (non ricordo più l'epoca e non sono in grado di rintracciarla) che quell'infaticabile propugnatore delle opere grandi e piccole di pubblica utilità che è il Direttore di questo Giornale, leggeva in una adunanza della Associazione Agraria Friulana una memoria sull'importante argomento qui in fronte, il quale, pei terribili disastri delle inondazioni di quest'anno, diede e dà ancora opportunità ad analoghe disquisizioni.

Per ciò che riguarda l'imboscamento delle montagne, siccome si tratterebbe di cominciare, istituendo in tutti i Comuni delle piantonaje di alberi adatti all'imboscamento delle varie località, la spesa non sarebbe grave al principio e diventerebbe progressivamente divisa in molti anni.

Ma quanto alla seconda parte, vale a dire l'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli, la cosa è ben differente. Le spese per queste opere sarebber molte e di grande rilevanza, e di conseguente grave dispendio, ammesso pur che le materie prime e più opportune si trovassero sui luoghi.

E, per questa stessa seconda parte, ciò che sarebbe a farsi intanto, sono i numerosi progetti i quali pure richiedono una spesa e non lieve; cosicchè la memoria di cui dissi fu applaudita, ma quanto al mandarla ad effetto o soltanto all'incominciare dalla compilazione dei progetti, ciò non istava nelle forze economiche dell'Associazione Agraria, quantunque il suo Bilancio d'allora fosse in condizioni assai migliori di quelle in cui si trova oggidì, e la grande proposta aspetta il grande impulso del Governo e il Consorzio di tutti i Comuni, che tutti, montuosi e pianigiani, vi sono interessanti.

Viene ora l'aneddoto annunziato nel titolo. Qualche mese dopo di avere udito la lettura della Memoria di cui sopra, io mi recava a Firenze. Avendo pernottato a Bologna, ripresi il viaggio nel domani con un treno posteriore partito egualmente da Udine, col quale si recava a Firenze un distinto giovine, il sig. Caprioli, alunno forestale a Moggio; ma non ci trovammo insieme che a Pistoja. Scambiati i primi saluti e pronunciati i nomi rispettivi, ci conobbimo quali piccoli collaboratori del Bullettino dell'Associazione Agraria friulana, egli di selvi... ed io di agri...coltura; e la cortesia consueta nelle conoscenze di poche ore in strada ferrata divenne per noi amicizia. Mi disse che era stato già a Firenze per sei mesi a studiare e prepararsi agli esami, e che allora vi tornava per sostenerli. Anzi, soggiungeva: mi farebbe un gran favore se venisse a raccomandarmi al Ministero.- Oh!... come... io!... Con che veste? con che titolo?

— Ma sì: Ella può dire, come membro del Comitato dell'Associazione Agraria friulana, di conoscermi, di aver letto qualche mio lavoro, ed io sono certo che il di lei appoggio mi gioverà. Io naturalmente non n'era persuaso; ma, batti e ribatti, mi impegnai a contentarlo. Giunti a Firenze, il signor Caprioli mi condusse al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e mi presentò al cav. Caranti direttore allora dell'agricoltura. Io per dare un po' di colore alla mia veste avea fatto il mio piano. Reso dunque al signor Caprioli il servigio che egli richiedeva da me e nel modo migliore che mi fu possibile, esposi al sig. Direttore Caranti, come dovendo io venire a Firenze per affari miei, avea ricevuto incarico dalla Presidenza della nostra Associazione Agraria di fare una prima apertura presso il Ministero per un progetto d'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane, allo scopo di frenare l'impeto di quei molti che scendendo dai monti solcano la pianura e ne corrodono le sponde, dilatando ad ogni piena il loro letto; che volendo l'Associazione Agraria prendere l'iniziativa di tale impresa della cui importanza chiamava in testimonio il presente signor Caprioli; ma che le spese pei progetti necessarii ad avviare le pratiche successive essendo superiori alle forze dell'Associazione avea in animo di invocare un sussidio dal Governo, qualora quel mio primo uffizio avesse trovato accoglimento.

Il cav. Caranti, che è un gran parlatore, non mi lasciò appena finire la menzogna ufficiosa che mi parea di avere così bene architettata, per assalirmi con una sfuriata di osservazioni sul ristretto bilancio del Ministero di agricoltura di fronte alle interminabili domande che lo assediano da tutte le parti, e per conchiudere che l'Associazione nostra doveva limitare ai proprj mezzi le sue aspirazioni, e rinunziare a progetti impossibili.

Calmatosi poscia alquanto, mi domandava conto dei Comizj agrari istituiti nella nostra Provincia. E siccome il Caprioli mi avea detto che era proprio lui, il direttore Caranti, che aveva voluto istituirvene 17 soli a lato dell'Associazione agraria, mi vendicai rispondendogli che i Comizj esistevano soltanto sulla carta, che gli atti spediti dal Ministero giacevano polverosi negli scaffali dei Municipj, e i danari e le sementi sprecati senza frutto; ciocchè allora era anche vero.

Ma se parve anni addietro un eccesso la spesa di 100 mila lire austriache progettate dall'ing. Cavedalis per frenare al ponte di Rad presso Navarons l'impeto delle acque del Meduna, come ho letto in un notevole articolo del *Giornale di Udine* qualche mese fa, adesso che si spendono a più diecine e centinaia i milioni in opere pubbliche, non si considererà più impossibile quell'imbrigliamento dei torrenti allo sbocco delle valli montane, ora che i terribili disastri delle inondazioni ne reclamano la necessità. Verrà dunque anche per queste opere il loro tempo. D. S.

Il concerto di beneficenza in Gemona. Ecco la relazione sul concerto di beneficenza a Gemona che ieri abbiamo promessa:

Vi scrivo ancora sotto l'impressione vivissima del concerto datosi iersera in pro' degli inondati in questo Teatro Sociale, concerto che per le cure con cui fu preparato dalla solerte Presidenza del nostro Teatro, e per le persone che gentilmente hanno aderito a prendervi parte, era atteso con impazienza e colla certezza di assistere ad un ritrovo senza esempio in paesi della portata del nostro e raro assai anche nelle città.

Ebbene posso assicurarvi con tutta franchezza che la serata, in onta all'opera *dissolvente* di qualche tristo, è riuscita stupendamente, sì che senza tema di esagerare può essere chiamata una vera festa dell'arte.

Credo conveniente segnalare anzitutto la premura e la cortesia colla quale varî fra i dilettanti che vi presero parte, accettarono l'invito loro rivolto dalla Presidenza, giungendo taluno anche da paesi relativamente lontani.

Il programma, scelto e svariato, venne eseguito completamente in mezzo al silenzio di un pubblico non molto numeroso, ma sceltissimo, accresciuto da molti intelligenti giunti dai paesi vicini; può dirsi però che il programma fu quasi raddoppiato tanto per la insistenza con cui dal pubblico, spesso entusiasmato, venne chiesto il *bis*, quanto per la cortesia colla quale alcuni dei concertisti si affrettarono a compiacerlo.

Sarebbe assai lungo e superiore alla portata della presente ed anche alle mie cognizioni in materia di musica il discorrere partitamente di ogni pezzo musicale eseguito; mi limito quindi a riportarvene più sotto l'elenco col nome degli esecutori, con avvertenza che i pezzi scritti in carattere corsivo sono quelli eseguiti in seguito alle domande di *bis* del pubblico.

Degli esecutori non ve n'è quasi alcuno che non sia ben noto per la perizia e passione colla quale si dedica all'arte divina; difatti non v'ha alcuno che non conosca già da lungo tempo e per lunghe prove la voce armonica e ben intonata della signora Emma Fiappo-Zilli, l'archetto magico del maestro Giacomo Verza, e la intelligenza e passione dell'arte dei signori Gio. Batta Cantarutti, maestro M. A. Bianchi, F. Bianchi, V. Verza e conte Antonio Ronchi; stimo quindi inutile entrare nelle particolarità relativamente a questi signori; d'altronde nulla potrei aggiungere a quanto già si sa.

Mi piace invece di aggiungere qualche parola relativamente a quella gentile e coltissima signora che è la contessa Maria Concato-Gropplero. Colpita da recente gravissima sventura, ella non pertanto ha voluto concorrere ad un'opera di beneficenza; come potrete vedere dal programma, la sua prestazione fu essenziale perchè non c'è quasi pezzo nel quale non c'entri Lei.

Non vi parlo dei pezzi d'assieme ne' quali la riuscita è d'ascriversi in egual misura a ciascuno de' concorrenti; mi piace di potervi dire però che nei pezzi per solo piano, eseguiti con una maestria veramente superiore ad ogni aspettazione, il pubblico in certi momenti fu trascinato ad un vero entusiasmo. Non si sa se sian da ammirarsi più in questa appassionata cultrice dell'arte musicale, la padronanza della tastiera o la agilità che qualche momento pare fenomenale o la finezza del tono o (più che tutto secondo me) la passione e la giustezza e delicatezza della interpretazione. E il pubblico, ve lo assicuro, trascinato all'entusiasmo applaudì freneticamente.

In conclusione il concerto è riuscito stupendamente, e di ciò va reso principalissimo merito ai signori concertisti; sarebbe ingiustizia però dimenticare la presidenza del Teatro composta dei signori co. F. Gropplero, S. Vintani ed Antonio Zozzoli, i quali signori ebbero a superare non poche e non comuni difficoltà per raggiungere lo scopo prefisso.

L'esito però, ne son certo, li ha largamente ricompensati.

Parte prima.

1. Quartetto nell'opera « La Sonnambula » eseguito dai signori co. Gropplero, G. B. Cantarutti e G. e V. Verza.
2. Cavatina nell'opera « Roberto il Diavolo » cantata dalla sig. Emma Fiappo-Zilli, al piano sig. Luigia Carlini-Fiappo.
3. Quartetto variato nell'opera « Don Pasquale (Prudent) eseguito dalla contessa Gropplero.
4. *« Pasquinade » pezzo caratteristico di Gottschalk eseguito dalla co. Gropplero.*
5. *« Capriccio » di Ketten, eseguito dalla co. Gropplero.*
6. Scherzo originale per due violini (Ferrara) eseguito dai signori G. Verza e F. Bianchi, al piano co. Gropplero.

Parte seconda.

7. Concerto per flauto sui motivi dell'opera « Un Ballo in Maschera » (Galli) eseguito dal sig. G. B. Cantarutti, al piano co. Gropplero.
8. Leggenda Valacca (Braga) per canto, violoncello e piano; sig. Emma Fiappo-Zilli, sig. Lucia Carlini-Fiappo e sig. V. Verza.
9. *« Vorrei morir » romanza di F. Tosti, eseguita dalla sig. Emma Zilli e L. Fiappo.*
10. Fantasia per piano sui motivi della « Straniera » (Thalberg) eseguito dalla co. Gropplero.
11. *« Capriccio Ungherese » di Ketter eseguito dalla co. Gropplero.*
12. *« Marguerite au rouet » pezzo caratteristico di... eseguito dalla co. Gropplero.*
13. Sinfonia nell'opera « Giovanna di Guzman » per piano, due violini, viola, flauto, violoncello e contrabasso, eseguito dai signori co. Gropplero, G. e V. Verza, M. e F. Bianchi, G. B. Cantarutti e co. A. Ronchi.

Elargizione. Da S. Giorgio di Nogaro, 14 corr., riceviamo la seguente:

Con contratto 11 corr. N. 2015 atti D.r Marcon, il sig. co. Angelo Corinaldi di Padova acquistava dalla cessata ditta Carminati e Rossi il grande stabile di Torre Zuino in questo Comune.

In tale occasione il nob. co. elargiva l. 300 a questa Congregazione di Carità, e l. 100 a questa Società di Mutuo Soccorso.

Quale rappresentante del Comune e della Società anzidetta, mi faccio obbligo di rendere pubblica la intelligente generosità dell'Ill.mo sig. conte, assicurandolo che il gentile suo beneficio ha vivamente commossa questa popolazione, la quale si tiene onoratissima d'acquistare un concittadino nobile e ricco più ancora che per retaggio, per innata intelligenza e bontà di cuore.

Pio Vittorio Ferrari.

Beneficenza. La Famiglia Galvani di Cordenons, ed il signor Enrico Salem, nella occasione del matrimonio del sig. Giovanni Galvani con la signorina Erminia Salem elargirono L. 300. perchè fossero distribuite ai poveri di quel Comune.

L'emigrazione per l'America pare che voglia ripigliare quest'anno in non lieve misura in Friuli, e non soltanto nei villaggi d'oltre il confine, ma al di qua di esso. Ci dicono, che in quelli di Zoppola, Castions, Orcenicco, San Martino ed altri sulla riva destra del Tagliamento si reclutavano testè oltre 200 emigranti adulti, senza parlare di fanciulli. Essi vanno nella Repubblica Argentina, dove furono preceduti da altri dei loro paesi.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 46) del 13 corr. contiene:

Studi sul carbonchio in Friuli. (cont. e fine). — Esposizione provinciale in Tolmezzo. — Sete. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Commercio serico. I prezzi tendono ancora al ribasso, sebbene nessun motivo straordinario sussista, che giustifichi uno scoraggiamento così intenso, che origina specialmente dalle piazze italiane le quali danno l'intonazione del ribasso.

Le contrattazioni della settimana decorsa furono scarse ovunque; nulle, o quasi, sulla nostra piazza, eccezione fatta di qualche lotto di galetta, venduta al ribasso. Corsero trattative per qualche lotto di

bello gregge, che tramontarono per lievi differenze di prezzo. Trascurati i mazzami, cioè piccole partitelle, mancando la domanda di tramo correnti.

Se il ribasso si arrestasse, gli affari sarebbero più numerosi, ma i compratori si fanno titubanti fino a che vedono la probabilità di comperare domani a minor prezzo che oggi, e non hanno torto. Anche nei cascami domina la calma, con tendenza debole. Pure, a nostro credere, tale articolo, poco abbondante, troverà migliori prezzi in seguito.

I marciapiedi della città perchè sono fatti? Naturalmente, perchè i pedoni, che andando o venendo vi s'incontrano, possano camminarvi commodamente, senza intoppi e senza mettere i piedi nell'acqua, o nel fango, o senza il pericolo di sdrucciolare sul ghiaccio, o sulla cera.

Ora si domanda da molti, per certi casi avvenuti, e che vi possono avvenire, se si faccia tutto il possibile, perchè questo non accada. Varii reclami, che ci vennero presentati più volte, dicono di no.

Intanto cominciamo prima di tutto dalla cera, perchè è la più pericolosa appunto perchè non si vede da chi passa, e che non di rado è costretto a fare il capitombolo, rompendosi anche od almeno guastandosi qualche parte del corpo.

Il carro funebre che conduce la bara dei nostri poveri morti tiene naturalmente il mezzo della strada: dietro di esso devrebbero schierarsi tutti i portatori di torcie, e non invadere i marciapiedi. Non può essere di certo intenzione dei morti di trovarsi dei compagni per la fossa per rendere più brillante il loro accompagnamento. Siccome tutti i funerali sono accompagnati da qualcheduno che li regola, così è facile l'ordinare che i portatori di torcie non vadano sui marciapiedi.

Ma non si deve dire meno delle serve, che troppo spesso coi secchi pieni d'acqua vanno cospergendo i marciapiedi, dove poi l'inverno quell'acqua si agghiaccia e crea uno sdrucciolo. Ma in tutti i casi è indecente ed incommodo che le donne dell'acqua prendano il posto dei passeggeri.

Ma i marciapiedi non sono fatti nemmeno per quelli che vengano ad ingombrarli con carriuole, con carretti, con cesti carichi dell'una e dell'altra cosa, costringendo così i passeggeri ad andare in mezzo alla strada.

Diciamo qui queste cose, perchè coloro a chi incombe vi provvedano; giacchè, ripetiamolo, molti muovono continuamente dei giusti lagni per questa indebita invasione dei *marciapiedi*.

Il bilancio del Comune di Pordenone. Il Conto preventivo per l'esercizio 1883 del Comune di Pordenone presenta le seguenti cifre:

Entrate ordinarie (omettendo le contabilità speciali, che ascenderanno a lire 44070.48 nell'attivo come nel passivo) lire 110372.51; straordinarie lire 603,50, cioè complessive lire 110976.01.

Ad eguale cifra saliranno le spese, cioè obbligatorie ordinarie lire 78014.12; obbligatorie straordinarie lire 7805.39 e facoltative lire 25156 50.

Notizia non vera. Giorni sono venne annunciato da un giornale cittadino che il Procuratore di Stato di Trieste s'era recato in Udine a prendere cognizione degli atti di un noto processo, e che presso le Autorità locali aveva trovato non soltanto condiscendenza ma anche *servilismo*.

Siamo in grado di assicurare che la notizia è completamente falsa.

Un caso di carbonchio in un bovino si ebbe a Moruzzo.

Teatro Sociale. La prima rappresentazione del *Ballo in maschera* avrà luogo domani a sera giovedì alle ore 8 precise, e non questa sera come per isbaglio fu ieri annunziato.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani variato e brillantissimo spettacolo.

FATTI VARII

Furto d'una cassa forte. L'altrieri fu rubata nell' ufficio dell' impresa ferroviaria in Kis-Kölös una cassa di Wertheim contenente f. 10,000 in contanti e molti documenti importanti.

Gara internazionale di parrucchieri. Telegrafano da Parigi: Nella grande gara internazionale di parrucchieri riportò il primo premio di onore, una medaglia d'oro, il parrucchiere di Colonia, Carlo Schneider.

Un candidato ogni due elettori. A Mirecourt, Francia, si doveva procedere all'elezione di 17 membri del consiglio municipale, che si erano dimessi in massa. Su 1,251 elettori inscritti, se ne presentarono 325 in tutto, e questi votarono per oltre 150 nomi differenti!

Donne che studiano. Scrivono da Pallanza: In questa città che conta poco più di 4000 abitanti, ben sedici sono le signorine che frequentano le publiche scuole secondarie. Quattordici si trovano nelle scuole tecniche pareggiate e gareggiano lodevolmente cogli allievi, e due frequentano il regio ginnasio.

ULTIMO CORRIERE

Gli arresti a Vienna

Vienna, 14. La quiete perdura. I carcerati ammontano a circa 160: settanta ne furono consegnati al tribunale provinciale. Sono per la maggior parte sfaccendati. È constatato che furono sedotti da ignoti provocatori.

Lo sciopero dei tipografi continua.

Tumulti a Spalato

Spalato, 14. In occasione d'un banchetto dato qui in onore del podestà, avvennero seri tumulti e bastonate. La polizia venne aggredita dal popolo e praticò molti arresti. Si deplorano numerosi feriti, tra i quali il consigliere comunale Karaman colpito di coltello.

La cittadinanza è agitatissima e l'irritazione generale.

Tumulti a Berlino

Berlino, 14. Iersera la polizia sciolse una tumultuosa adunanza di muratori, la quale mostrava di voler finire in bastonate.

Frode scoperta

Francoforte 14. Vennero scoperti degli inganni nelle dispense dal servizio militare mediante certificati di medici comprati. Il ministero ordinò che i coscritti sino al 1876 vengano rivisitati.

Austria e Rumenia.

Leggiamo nella *N. F. Presse*: L'*Indépendance Roumaine* risponde collo scherno e col dileggio alle osservazioni amichevoli verso la Rumenia fatte dalla stampa austriaca nell'occasione della nomina probabile di Pietro Carp ad ambasciatore in Vienna, dicendo fra altro: *Timeo Austriam et dona ferentem*. Una prova novella delle simpatie che abbiamo conquiso nella penisola balcanica mercè la nostra politica orientale!

Uno scontro in mare

Portsmouth, 14. Il piroscafo *Westphalia* è qui giunto con aperta una grande via d'acqua a prora, in seguito ad uno scontro che ebbe presso l'isola Wight con un piroscafo ignoto.

Una lettera di Arabi

Londra 14. Il *Times* pubblica una lettera di Arabi, nella quale dichiara che la guerra fu decisa dal Consiglio di gabinetto sotto la presidenza del Khedive in presenza di Derwisch pascià.

TELEGRAMMI

Londra, 13. (Comuni). Gladstone dice che gli accomodamenti conclusi da Dufferin non saranno definitivi: saranno modificati ulteriormente.

Ricusa una discusione concernente il processo di Araby. Dice che Araby non sarà giustiziato senza l'adesione dell'Inghilterra.

Parigi, 13. (Camera). Discussione del bilancio dei culti.

L'emendamento Roche che riduce a 30,000 franchi lo stipendio dell' arcivescovo di Parigi è approvato con 238 voti contro 226.

Falliers combatte l'altro emendamento che sopprime l'arcivescovado di Algeri; si oppone ad ogni violazione del Concordato. L'emendamento è respinto.

Due altri emendamenti di Roche sono approvati. I detti tre emendamenti di Roche posti quindi ai voti complessivamente furono respinti con 244 voti contro 240.

Roche ripropone gli emendamenti aumentandoli di un franco; vengono respinti con 268 voti contro 201.

La votazione delle cifre della Commissione è rinviata a domani.

Parigi, 14. L'affare dell' *Union Générale* verrà il 5 dicembre dinanzi alla Camera correzionale.

Madrid, 14. Il battesimo dell'infanta avrà luogo sabato. Il Papa sarà padrino.

Manilla, 14. Gl'indigeni di Sulu, che attaccarono l'11 corrente un forte spagnuolo, furono respinti. Parecchi morti e feriti da ambe le parti. La tranquillità è ristabilita.

Londra, 14. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Dicesi che Nelidoff domandò soddisfazione per l' insulto fatto a Kleber console russo a Filippopoli. Dicesi che pure Aleko si dimetterà se Kleber non sarà richiamato.

Londra, 14, Il *Times* pubblica una lettera di Arabi pascià in cui notabili e lagnasi che diensi tutti gli impieghi agli stranieri.

Berlino, 14. I passi del discorso del trono sulla soppressione dell' imposta di classe e sui rapporti esteri furono vivamente applauditi.

Parigi, 14. La Camera continuò a discutere il bilancio dei culti approvandone alcuni capitoli senza notevoli incidenti.

Costantinopoli, 14. Radowitz consegnò al Sultano le sue credenziali.

Rovigo, 14. Il Po e il Canal Bianco con inuano a decrescere.

Ieri furono aperte le paratoie del sostegno di Polesella per cui le acque sfogano in Po. Sperasi fra breve di aprire le paratoie anche a Cavanella e fare defluire dell'altra acqua in Po.

Il tempo è piovigginoso.

Ieri la Commissione tecnica ministeriale si è recata a Legnago per esaminare i lavori della chiusura della rotta.

Taranto, 14. Stamane alle ore 7 le navi *Principe Amedeo, Palestro, Ancona, Barbarigo* sono partite per Gaeta.

Parigi, 14. Desprez si è recato a Roma per presentare al papa le sue lettere di richiamo. Credesi che aspetterà a Roma il suo successore che arriverebbe verso il 25 corrente.

Lione, 14. Continuando i disordini delle operaie della fabbrica dei tabacchi, lo stabilimento fu chiuso.

Parigi, 14. Il governo inglese ha fatto serie obbiezioni alla Francia per la spedizione nel Tonchino.

Londra, 14. I *tories* sono fermamente decisi a fondare il voto di sfiducia sulla lunghissima durata della spedizione e inoltre sulla ventilata consegna di Arabi agli egiziani. Gladstone intende prevenirli annunziando il ritiro delle truppe inglesi e la probabile soppressione del processo.

La polizia di Dublino crede che il De Launay l'aiuterà a scoprire eziandio gli uccisori del Phoenix Park.

Tunisi, 14. Il bey non può comunicare coi consoli senza la mediazione di Cambon. Si aspettano grandi cambiamenti al Bardo.

Belgrado. 14. Il re Milan conferendo col capo dei radicali Pasic rilevò che la crisi è arrivata al colmo e la soluzione oltremodo difficile.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 14 novembre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	17.25	18 50	22 83	24.49
Granoturco	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	11 75	12.10	15.78	16.46
Sorgorosso	6.—	6 50	—.—	—.—
Lupini	7.—	8.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	9.—	13.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	6.—	6.80	6.70	7.50
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	4.50	5.60	5.20	6.30
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.80	4.10	4.10	4.40
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	2.14	2.54	2.40	2.80
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	6.30	6.90	6.90	7.50

Grani. Come primo mercato granario, manifestaronsi le solite caratteristiche cioè poca concorrenza di generi e scarsezza d'affari, che si definirono ai seguenti prezzi:

Frumento L. 17.25, 17.50, 17.80, 18, 18.50.

Granoturco nuovo comune da L. 9.50 a 12.

Id. id. giallonciuo L. 13 a 13.75.

Foraggi e combustibili. 14 carri di fieno, 3 di paglia, qualche carro di legna e carbone a prezzi assai sostenuti, specialmente in legna.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 novembre.

Napol.	9.49.— a 9.51.1/2	Ban. gen.	58.40 a 58 60
Zecchini	5.62—1 a 5.64—1	Ren. au.	76.90 a 77.05
Londra	119.91 a 119.—	R. un. 4 pc.	85.190 a —.—
Francia	47.10 a 47 35	Credit	305.— a 306.—
Italia	46 30 a 47.05	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.90 a 45.—	Ren. it.	87.1/2 a —.—

LONDRA, 13 novembre.

Inglese	102.3/16	Spagnuolo	63.—
Italiano	88.1/4	Turco	12.1/4

VENEZIA, 14 novembre.

Rendita pronta 87.85 per fine corr. 88.—
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 14 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	80 45	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	114.60	Londra	25.22
Rend. ital.	89.20	Italia	1. 7/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.07
» Romane	106.—		

BERLINO, 14 novembre.

Mobiliare	519.—	Lombarde	237.50
Austriache	601.50	Italiane	88.20

VIENNA, 14 novembre.

Mobiliare	303.—	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	139.10	Cambio Parigi	47 80
Ferr. Stato	349.75	Id. Londra	119.35
Banca nazionale	836.—	Austriaca	77.60

FIRENZE, 14 novembre.

Nap. d'oro	20.27.—	Fer. M. (con)	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.14.—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vecchia Società degli agenti di commercio, industria e possidenza, della Città e Provincia di Udine, fodata nel 1872.

Dietro richiesta di parecchi socii, e visto l'art. 63 dello Statuto approvato dall' assemblea del 16 novembre 1873, viene convocata l' adunanza generale dei socii pel giorno 26 del corrente novembre alle ore 4 pom. nei locali, gentilmente concessi, dell' attuale Società degli agenti di commercio al Teatro Minerva.

Coloro che non potessero intervenire saranno facoltizzati a delegare persona di loro fiducia che li rappresenti con speciale mandato, o potranno scrivere di conformità al sottoscritto.

Il silenzio o l'assenza sarà ritenuto come atto di adesione a quanto verrà deliberato dall' adunanza.

Ordine del giorno.

1. Fusione della vecchia Società degli agenti di commercio coll'attuale omonima.
2. Erogazione dei fondi sociali.

Il Presidente **Andrea Colosio.**

Udine, 12 novembre 1882.

Art. 63. Venendo chiesta la fusione di questa con altra Società, la direzione convocherà un'adunanza generale per decidere sul da farsi.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all' Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12.28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7.38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ *(Vevey, Svizzera).*

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

Le Monde Commercial

Compagnia d' assicurazioni contro le perdite del Commercio. Società civile a premio fisso e mutualità limitata.
Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d' assicurazioni sulla vita
Fondata in Parigi n. a. 1830.
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.
Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d' insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l' incomodo dell' untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore é rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l' intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L' uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per chè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all' acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell' eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni. per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine 74

80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.